



“SOLIDARIETÀ MANERBIESE”

Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO ² SOCIALE ₉



BILANCIO SOCIALE 2009

“SOLIDARIETÀ MANERBIESE”
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
VIA ARTIGIANALE N. 9/B – 25025 – MANERBIO BS
P.IVA 00625720982 C.F 01428760175
C.C.I.A.A. BRESCIA N. 287292- ISCRITTA ALL’ALBO
REGIONALE LOMBARDIA N. 9 SEZ.B
ALBO NAZIONALE COOPERATIVA N. A102363

Premessa

Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa seconda edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla SOLIDARIETA' MANERBIESE SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS di affiancare al bilancio di esercizio, redatto ai fini fiscali e civilistici, un nuovo strumento di informazione che fornisce una visione della gestione aziendale sociale ed ambientale aggiuntiva a quella meramente economica e finanziaria della gestione aziendale.

Il Bilancio Sociale considera anche lo scenario territoriale ed interno nel quale opera la cooperativa e rappresenta il risultato del percorso attraverso cui l'organizzazione rende noto, agli stakeholder interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

La redazione del Bilancio Sociale è stata decisa in modo particolare per favorire e rendere sempre più trasparente la comunicazione e l'informazione agli stakeholder.

Redigere un Bilancio Sociale significa raccontare, attraverso dati ed informazioni varie, la storia e la vita di un'organizzazione, le sue motivazioni, gli strumenti utilizzati, il personale impiegato e le strutture che ne rendono possibili i processi vitali.

Le motivazioni che hanno spinto alla realizzazione del Bilancio Sociale possono essere così sintetizzate:

1 - offrire all'esterno (istituzioni, territorio, cittadini, interlocutori) uno strumento semplice ed adeguato per fornire informazioni chiare circa le attività realizzate dalla Cooperativa. Un bisogno quindi di comunicare chi siamo e cosa facciamo, oltre che i risultati raggiunti.

2 - far sorgere all'interno della Cooperativa una riflessione sull'identità della Cooperativa stessa e sollecitare confronti ed in base a questo stabilire la direzione ottimale per il buon proseguimento dell'attività e l'ottenimento dei risultati preposti.

3 - riflettere sul senso della nostra missione ed analizzare quanto, con le nostre potenzialità, siamo in grado di essere utili ai nostri interlocutori e quindi creare una ricaduta positiva sulla comunità.

Siamo certi che lo sforzo da noi compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale sarà compreso ed apprezzato.

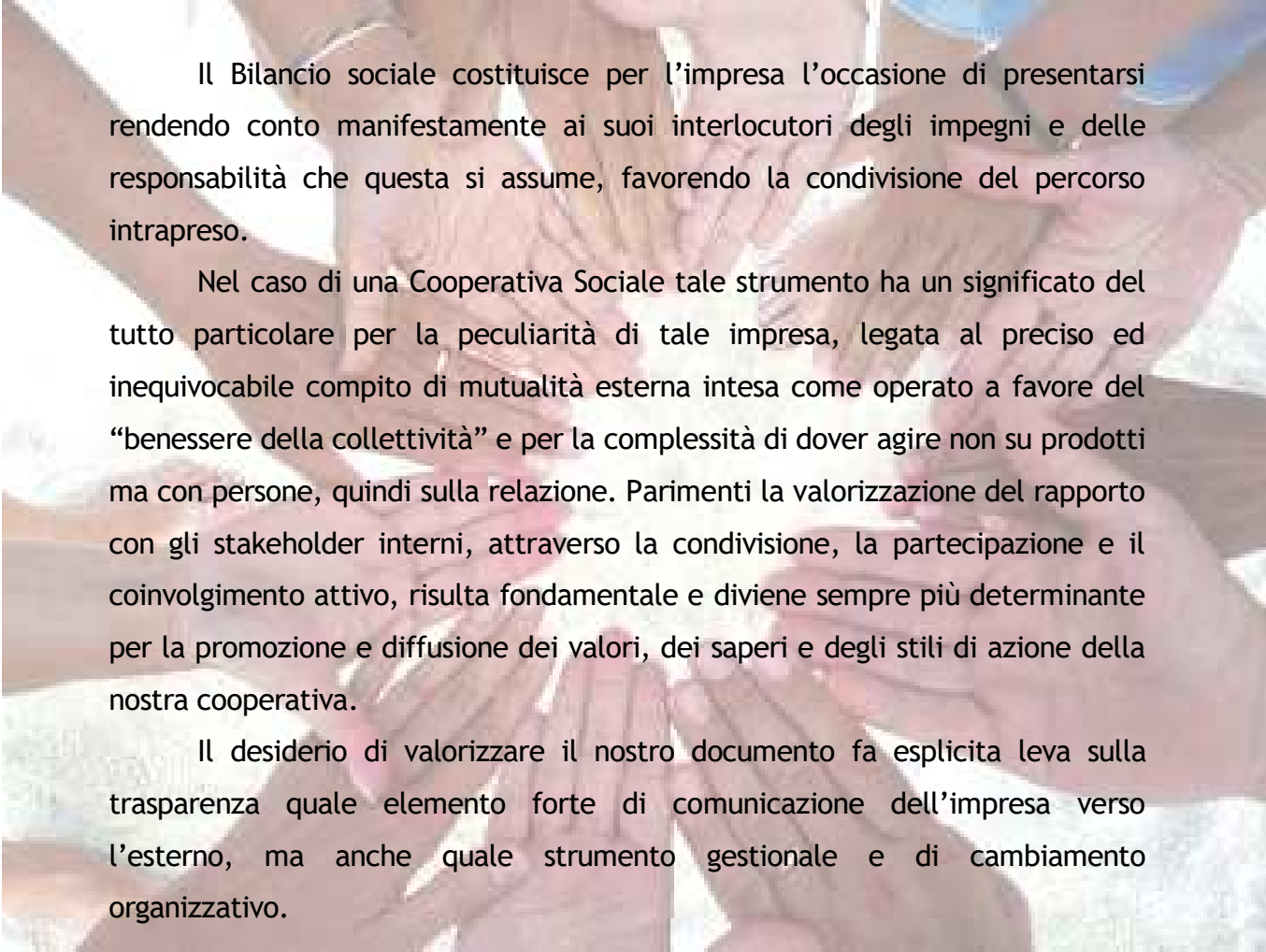
Buona lettura.

IL PRESIDENTE
Renato Ruffini

Indice

Cos'è un bilancio sociale?	4
Introduzione alla metodologica.....	7
Dati anagrafici dell'organizzazione.....	9
Composizione base sociale.....	12
Il nostro territorio.....	15
La Mission.....	16
La "Solidarietà Manerbiese"	18
Obiettivi a lungo/breve termine.....	20
Governo e strategie.....	21
Assemblea dei Soci.....	21
Consiglio di Amministrazione.....	22
Revisore Contabile.....	25
Organigramma.....	26
Portatori d'interesse (<i>stakeholders</i>).....	29
Relazione Sociale.....	31
La dimensione economico-sociale.....	43
Valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo finanziario.....	47
Prospettive future.....	48

Cos' è un Bilancio Sociale?



Il Bilancio sociale costituisce per l'impresa l'occasione di presentarsi rendendo conto manifestamente ai suoi interlocutori degli impegni e delle responsabilità che questa si assume, favorendo la condivisione del percorso intrapreso.

Nel caso di una Cooperativa Sociale tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità di tale impresa, legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna intesa come operato a favore del “benessere della collettività” e per la complessità di dover agire non su prodotti ma con persone, quindi sulla relazione. Parimenti la valorizzazione del rapporto con gli stakeholder interni, attraverso la condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo, risulta fondamentale e diviene sempre più determinante per la promozione e diffusione dei valori, dei saperi e degli stili di azione della nostra cooperativa.

Il desiderio di valorizzare il nostro documento fa esplicita leva sulla trasparenza quale elemento forte di comunicazione dell'impresa verso l'esterno, ma anche quale strumento gestionale e di cambiamento organizzativo.

Nell'ottobre 1998 è nato il "Gruppo di studio per il Bilancio Sociale" (GBS). Il Gruppo, costituitosi come Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul bilancio sociale, nasce con l'obiettivo di offrire una guida sulle finalità e sulle procedure di formazione del Bilancio Sociale. Il documento elaborato dal GBS nel 2001 vuole illustrare i principi e le indicazioni procedurali essenziali e necessarie che il Gruppo ha individuato per la redazione del Bilancio Sociale.

I Principi di redazione del bilancio sociale sono i seguenti:



- 1) Responsabilità nei riguardi degli stakeholder ai quali l'azienda deve rendere conto;
- 2) Identificazione della proprietà e del governo dell'azienda tramite l'evidenziazione del paradigma etico di

riferimento;

- 3) Trasparenza nei riguardi dei destinatari: tutti i soggetti devono essere posti in condizione di comprendere il procedimento logico di rilevazione, riclassificazione e formazione del bilancio sociale;
- 4) Inclusione: si farà in modo di dare voce direttamente o indirettamente a tutti gli stakeholder identificati;
- 5) Coerenza tra politiche e scelte manageriali rispetto ai valori dichiarati;
- 6) Neutralità, imparzialità e indipendenza da interessi di parte;
- 7) Competenza di periodo;

- 8) Prudenza atta ad evitare sopravvalutazione degli effetti sociali positivi e negativi;
- 9) Comparabilità nel tempo e nello spazio, ovvero di esercizio in esercizio e tra aziende differenti;
- 10) Comprensibilità delle informazioni basata sull'equilibrio tra forma e sostanza;
- 11) Periodicità e ricorrenza nella pubblicazione del bilancio sociale considerato complementare al bilancio d'esercizio;
- 12) Omogeneità della moneta di conto;
- 13) Utilità delle informazioni finalizzate a soddisfare gli stakeholder;
- 14) Significatività e rilevanza degli impatti oggetto di rendicontazione fondate sul fatto che eventuali stime o valutazioni devono essere basate su ipotesi esplicite e congruenti;
- 15) Verificabilità dell'informazione attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione;
- 16) Attendibilità e fedele rappresentazione, tramite la presentazione di informazioni privo d'errori e pregiudizi;
- 17) Autonomia delle terze parti eventualmente preposte alla redazione di parti del bilancio sociale.

Introduzione alla metodologia

La redazione del bilancio sociale ha coinvolto tutti i servizi della struttura organizzativa della nostra cooperativa.

Il percorso di rendicontazione sociale si è articolato nelle seguenti fasi:

1. fase di organizzazione del lavoro: in questa fase si provvede ad individuare la struttura interna di gestione del processo di rendicontazione sociale nella logica della trasversalità e stendere il piano di lavoro e consegnare il mandato, da parte degli organi istituzionali, al gruppo di lavoro;
2. fase di analisi: in questa fase si lavora alla definizione condivisa dell'identità, degli obiettivi, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti/impatto conseguiti attraverso la propria attività, la definizione degli indicatori necessari al monitoraggio del livello strategico e operativo;



3. fase di raccolta dei dati: identificazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili, programmazione del sistema di rilevazione dei dati non disponibili;



4. fase di redazione e comunicazione del bilancio sociale e valutazione finale del progetto: redazione del bilancio sociale, presentazione agli stakeholder coinvolti e raccolta di una loro formale valutazione di parti/tutto il Bilancio sociale, definizione del piano di comunicazione

interna ed esterna, definizione degli obiettivi di miglioramento in termini di prodotto e di processo.

5. fase di approvazione del bilancio sociale: il bilancio sociale, prima della sua divulgazione, viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Dati anagrafici dell'organizzazione

Informazioni generali



Denominazione: “Solidarietà Manerbiese” Società Cooperativa Sociale ONLUS

Indirizzo sede legale: Via Artiginale,9/b - 25025 Manerbio BS

Forma giuridica e modello di riferimento: Cooperativa Sociale

Tipologia: B

Data di costituzione: 23/12/1984

C.F.: 01428760175 Partita IVA: 00625720982

N° iscrizione Albo nazionale delle cooperative sociali: n. A102363

Adesione a centrali cooperative: Confcooperative

Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Tenda

Partecipazioni ad altre cooperative o imprese private/pubbliche o altri enti senza scopo di lucro e relativi valori nominali: Consorzio Tenda (*€ 12.427,00), CGM Finance (*€ 6.048,00), Città Solidale (*€ 5.165,00), Assocoop (*€ 250,00), Solco Piacenza (*€ 516,00), Cooperativa Narmada (*€ 2.500,00), Confcooperfidi(*€ 110,00), Banca Etica (*€ 3.847,00), Agricam (*€ 50,00)

**Importo capitale sottoscritto*

Esercizio Sociale: 2009

Codice ATECO: 81.300

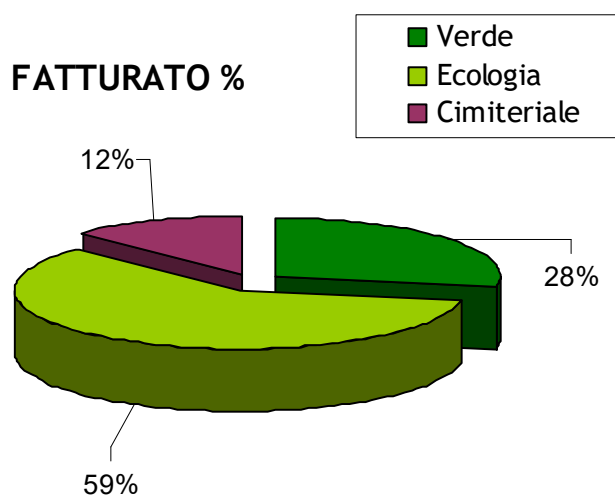
Come evidenziato dall'articolo 1 dello statuto il 23/12/1984 è stata costituita con sede nel Comune di Manerbio la Società Cooperativa denominata

**“SOLIDARIETÀ MANERBIESE”
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**

Art. 4: Oggetto sociale

La Cooperativa, attraverso lo svolgimento di attività diverse, intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, le quali devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa, così come indicato nella L.381/91. I lavoratori svantaggiati, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art.4 della L.381/91.

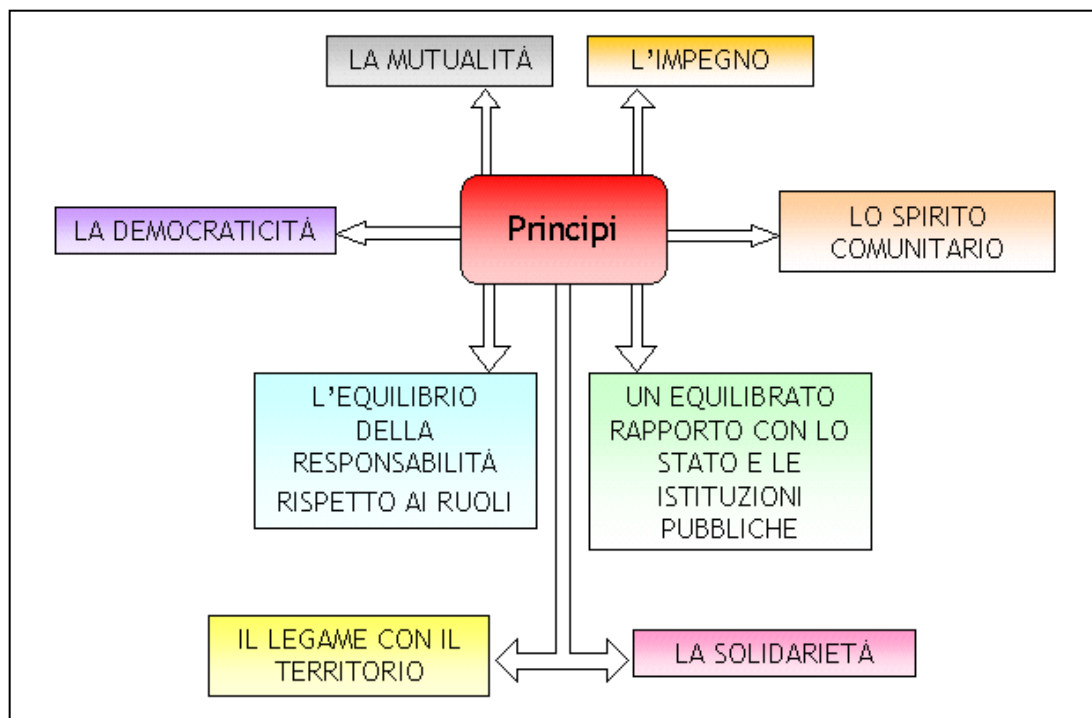
La Cooperativa svolge le seguenti attività: realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche e private (parchi giardini, opere di recupero ambientale, potature), trasporto conto terzi, raccolta porta a porta, servizi di pulizia stradale (manuale e meccanica), gestione isole ecologiche e cimiteri.



Art.3: Scopo mutualistico

La Cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono:



La Cooperativa per poter curare nel miglior modo possibile gli interessi dei soci e della collettività deve cooperare attivamente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Composizione della base sociale

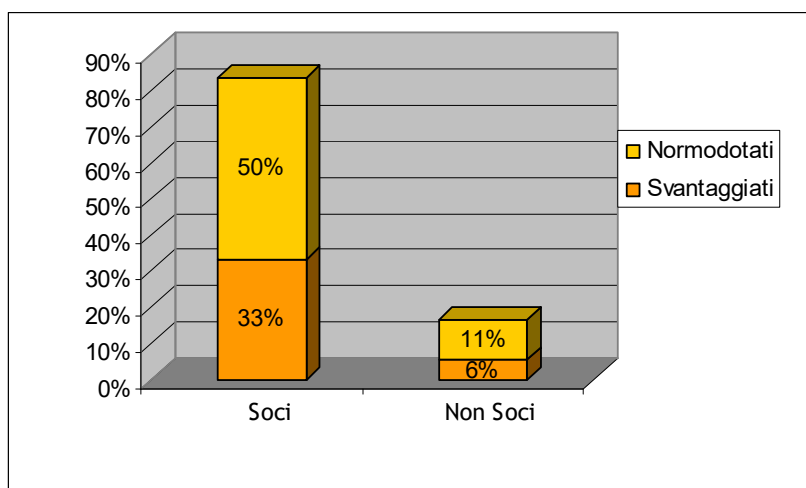
Il lavoro in cooperativa è suddiviso tra soci, non soci, volontari per un totale di 73 persone:

	Soci		Non Soci		Totale
	uomini	donne	uomini	donne	
Svantaggiati	17	1	2	1	21
Normodotati	22	5	5	1	33
	39	6	7	2	54
Totale	45		9		54

	Soci		Non Soci		Totale
	uomini	donne	uomini	donne	
Svantaggiati	31%	2%	4%	2%	39%
Normodotati	41%	7%	9%	2%	59%
	72%	9%	13%	4%	98%
Totale	81%		17%		98%

	uomini	donne
Soci volontari	14	5
Totale	19	

	uomini	donne
Soci volontari	74%	26%
Totale	100%	



Soci	
Svantaggiati	33%
Normodotati	50%
Non Soci	
Svantaggiati	6%
Normodotati	11%

Rispetto all'anno 2008, la cooperativa ha riportato i seguenti nuovi ingressi:

	uomini	donne
Svantaggiati	6	2
Normodotati	5	1
	11	3
Totale	14	

e le seguenti cessazioni:

	uomini	donne
Svantaggiati	4	0
Normodotati	1	1
	5	1
Totale	6	

Al 31/12/09 dal libro soci si rileva la seguente situazione:

	uomini	donne
Soci lavoratori	39	5
Soci volontari	14	5
Soci Fruttori*		1
Totale	64	

*Comune di Manerbio

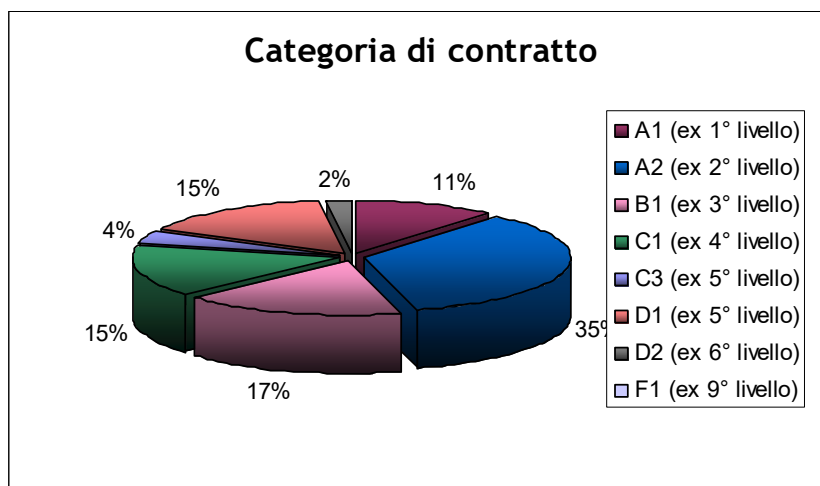
Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Nel 2009 il CdA è composto da:

	Uomini	Donne
Soci lavoratori	3	2
Soci volontari	0	0
Altro*	1	0
Totale	6	

*Come da statuto il CdA può essere composto da persone non soci purché quest'ultime non siano in maggioranza rispetto ai soci.

I contratti dei lavoratori sono tutti stipulati secondo il CNNL delle cooperative sociali.

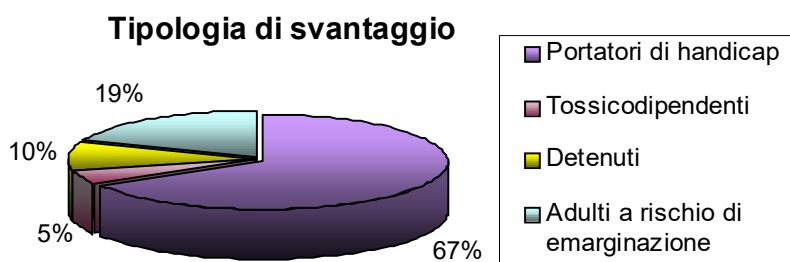
I livelli di assunzione dei lavoratori della cooperativa sono i seguenti:



Categoria	Totale	Totale %	Paga Conglobata
A1 (ex 1° livello)	6	11%	1.122,57
A2 (ex 2° livello)	18	35%	1.132,94
B1 (ex 3° livello)	9	17%	1.185,72
C1 (ex 4° livello)	8	15%	1.275,21
C3 (ex 5° livello)	2	4%	1.352,18
D1 (ex 5° livello)	8	15%	1.352,18
D2 (ex 6° livello)	1	1,5%	1.426,37
F1 (ex 9° livello)	2	0,5%	1.810,14
Totale dipendenti	54	100%	(10.657,31)

I 21 lavoratori provenienti dal mondo del disagio presentano differenti tipologie di svantaggio.

Tipologia di svantaggio	Totale	Totale %
Portatori di handicap	14	67%
Tossicodipendenti	1	5%
Detenuti	2	10%
Adulti a rischio di emarginazione	4	19%
Totale	21	100%



Il nostro territorio



La cooperativa opera in tutta la “bassa bresciana”. In particolare nel Comune di Manerbio svolge attività di raccolta vegetale, spazzamento, porta a porta, gestione isole ecologiche e trasporto conto terzi.



“Solidarietà Manerbiese”

BRESCIA
MANUTENZIONE DEL VERDE

OFFLAGA
GESTIONE ISOLA ECOLOGICA
RACCOLTA
SPAZZAMENTO
GESTIONE CIMITERO
TAGLIO CIGLI

VEROLAVECCHIA
GESTIONE ISOLA ECOLOGICA
RACCOLTA
SPAZZAMENTO
GESTIONE CIMITERO

PONTEVICO
MANUTENZIONE DEL VERDE
GESTIONE CIMITERO

ALFIANELLO
SMISTAMENTO RIFIUTI

PRALBOINO
GESTIONE CIMITERO

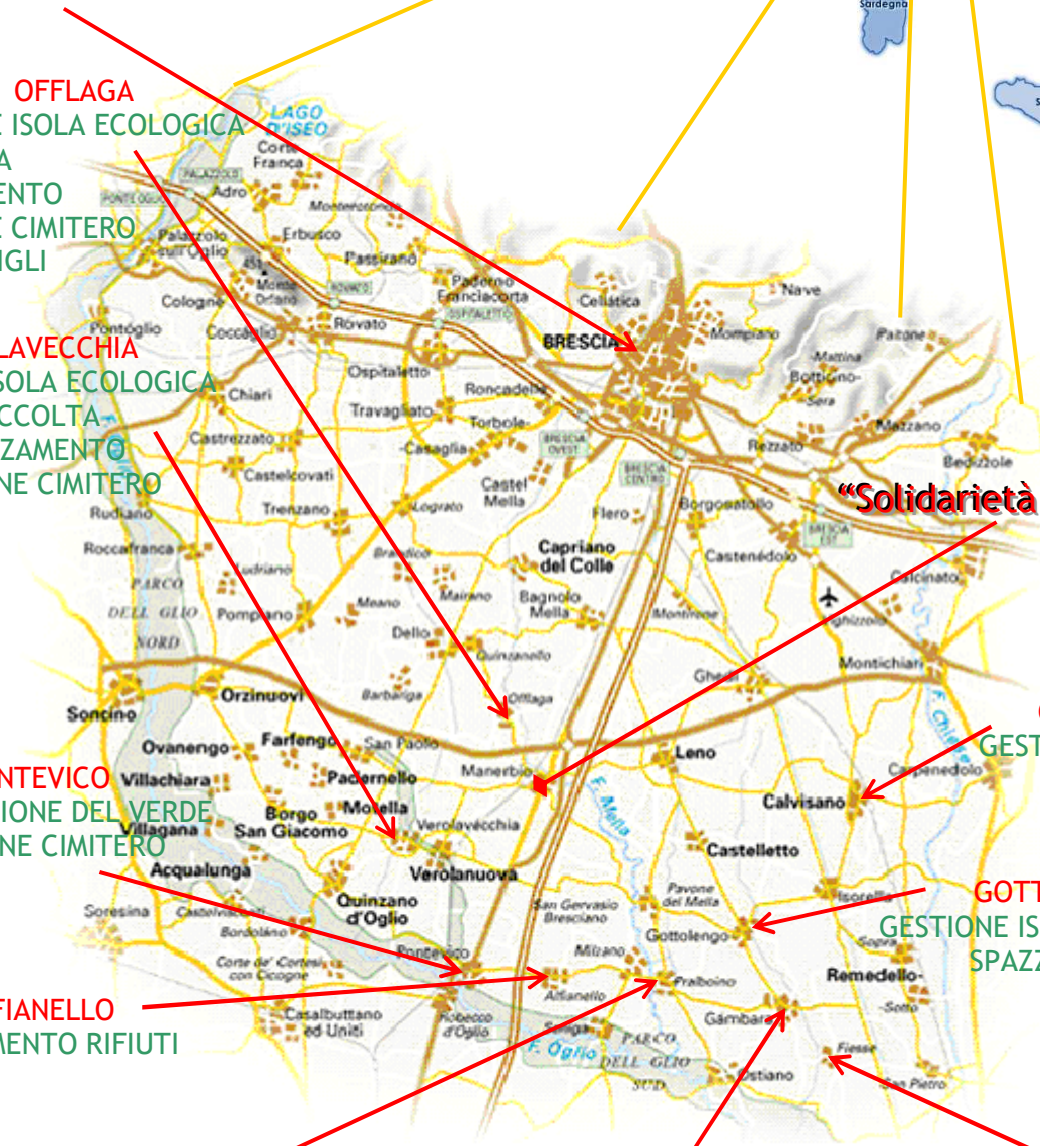
GAMBARA
GESTIONE ISOLA ECOLOGICA
GREEN SERVICE
PORTA A PORTA
MANUTENZIONE DEL VERDE

FIESSE
SPAZZAMENTO

CALVISANO
GESTIONE CIMITERO

“Solidarietà Manerbiese”

GOTTOLENGO
GESTIONE ISOLA ECOLOGICA
SPAZZAMENTO



La mission

Mission della Cooperativa “Solidarietà Manerbiese”

“Essere una solida impresa sociale di inserimento lavorativo orientata a persone svantaggiate, realtà di riferimento sul territorio e promozione di una cultura socio ambientale.”



La Solidarietà Manerbiese aderisce ai principi della cooperazione sociale fondati su mutualità, solidarietà e democrazia.

La Cooperativa ha deciso di adottare un Codice Etico che è volto ad ispirare, attraverso norme comportamentali in linea con lo spirito mutualistico senza fini di speculazione privata, principi di lealtà e di onestà propri della nostra realtà.

Il seguente Codice Etico è vincolante per tutti i lavoratori e collaboratori.

IL CODICE ETICO

1. I rapporti tra tutti i lavoratori nei vari ruoli e mansioni si deve basare sulla reciproca collaborazione, rispetto e osservanza delle regole e regolamenti interni;
2. Il personale è assunto con formale contratto di lavoro nei modi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente;
3. I lavoratori e i collaboratori (soci volontari) sono una risorsa indispensabile per il successo della mission;
4. Nell'esercizio della sua attività la Cooperativa non consentirà e non accetterà alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità e alle opinioni politiche o religiose;
5. Per le persone di inserimento lavorativo con salario d'ingresso, lo stesso inizialmente non deve essere inferiore all'80%, fatto salvo su richiesta dell'ente proponente;
6. La Cooperativa garantisce che nelle applicazione di regole gerarchiche (ruoli) nei rapporti tra lavoratori non si manifestino occasioni in cui l'esercizio del principio sia lesivo della dignità del lavoratore;
7. L'attività degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione) è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo statuto sociale, dai regolamenti interni e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria;
8. I soggetti eletti o nominati a funzioni amministrative sono tenuti:
 - a far prevalere sempre l'interesse della missione sociale, rispetto all'interesse particolare del singolo;
 - alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato;
 - a impegnarsi attivamente affinché la Cooperativa possa trarre beneficio dalle loro capacità;
9. La Cooperativa si impegna a preservare la salute e sicurezza dei lavoratori adoperandosi a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza;
10. La Cooperativa si impegna nello svolgimento delle proprie attività a contribuire alla tutela del patrimonio ambientale ricercando equilibrio tra interessi economici e esigenza di salvaguardia ambientale.

La “Solidarietà Manerbiese”

Brusinelli Tiberio, Madoglio Ruggero, Don Cesare Isonni, Prestini Mirella, Minimi Ivano, Mondolo Enrico, Galli Lanfranco, Cominelli Angelo, Farina Ivo, Piovani Giuseppe, Ferodi Eugenio, Ponzoni Antonio, Peli Giambattista, Cominelli Mauro, Maifredi Lidia, Ruggeri Giancarlo, Mor Marino, Caravani Marina Enrica, Cantaboni Enrico Giambattista, Cosio Angelo Giovanni, Annoni Angelo, Crescenti Giuliano, Bracchi Giulietta, Battagliola Francesco, Pedroni Marisa, Delpietro Rosa Anna, Mazzoni Bianca Rosa, Farina Rossella e Savio Maria Caterina, sono il gruppo di volontari che il 23/12/1984 ha dato vita alla “Solidarietà Manerbiese”, finalizzata all’inserimento e all’integrazione lavorativa di persone in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione a quelle persone provenienti dal mondo del disagio. La nostra cooperativa sociale assume, quindi, nella realtà locale un importante ruolo, soprattutto grazie alla pluralità di servizi visibili offerti.

La Cooperativa “Solidarietà Manerbiese” nasce con un obiettivo ben definito: creare attraverso il lavoro l’opportunità di riscatto sociale per persone in difficoltà desiderose di esentarsi dal rischio di emarginazione.

Fin da subito, in collaborazione con il Comune di Manerbio che le ha affidato alla Cooperativa alcuni servizi quali spazzamento delle strade, affissioni pubbliche e cura del verde, la “Solidarietà Manerbiese” ha cominciato a radicarsi nel territorio.



I ricavi di questi primi lavori non bastavano però a coprire le spese. Da qui la necessità di trovare altre commesse interpellando privati e pubblici. La crescita del lavoro è andata così di pari passo con la crescita della Cooperativa.

Coniugare solidarietà ed efficienza è la sfida che i soci hanno raccolto e rilanciato.

Sono davvero molte le persone svantaggiate che in questa esperienza cooperativa hanno trovato non solo lavoro, ma anche comprensione e rispetto. A garantire questo percorso sulle strade della dignità della persona, i tanti operatori che si sono succeduti in questi anni nella progettazione e nell'affiancamento del lavoro, gente paziente e generosa che nei momenti di difficoltà economica, che pure ci sono stati, ha saputo “tirare la cinghia”, ha costruito un capannone, ha acquistato macchinari di primo ordine e ha sviluppato quella responsabilità sociale che fa di un’impresa un patrimonio della collettività.

Anche i numeri possono aiutare a comprendere meglio cosa ha rappresentato e cosa rappresenta la “Solidarietà Manerbiese”. Dal 1984 ad oggi la Cooperativa ha assunto 118 persone in inserimento lavorativo con progetto personalizzato, 73 delle quali sono cittadini residenti nel Comune di Manerbio. Attualmente la forza lavoro della cooperativa è di 52 persone.

Il 2009 sarà l’anno del venticinquennale di questa straordinaria esperienza.

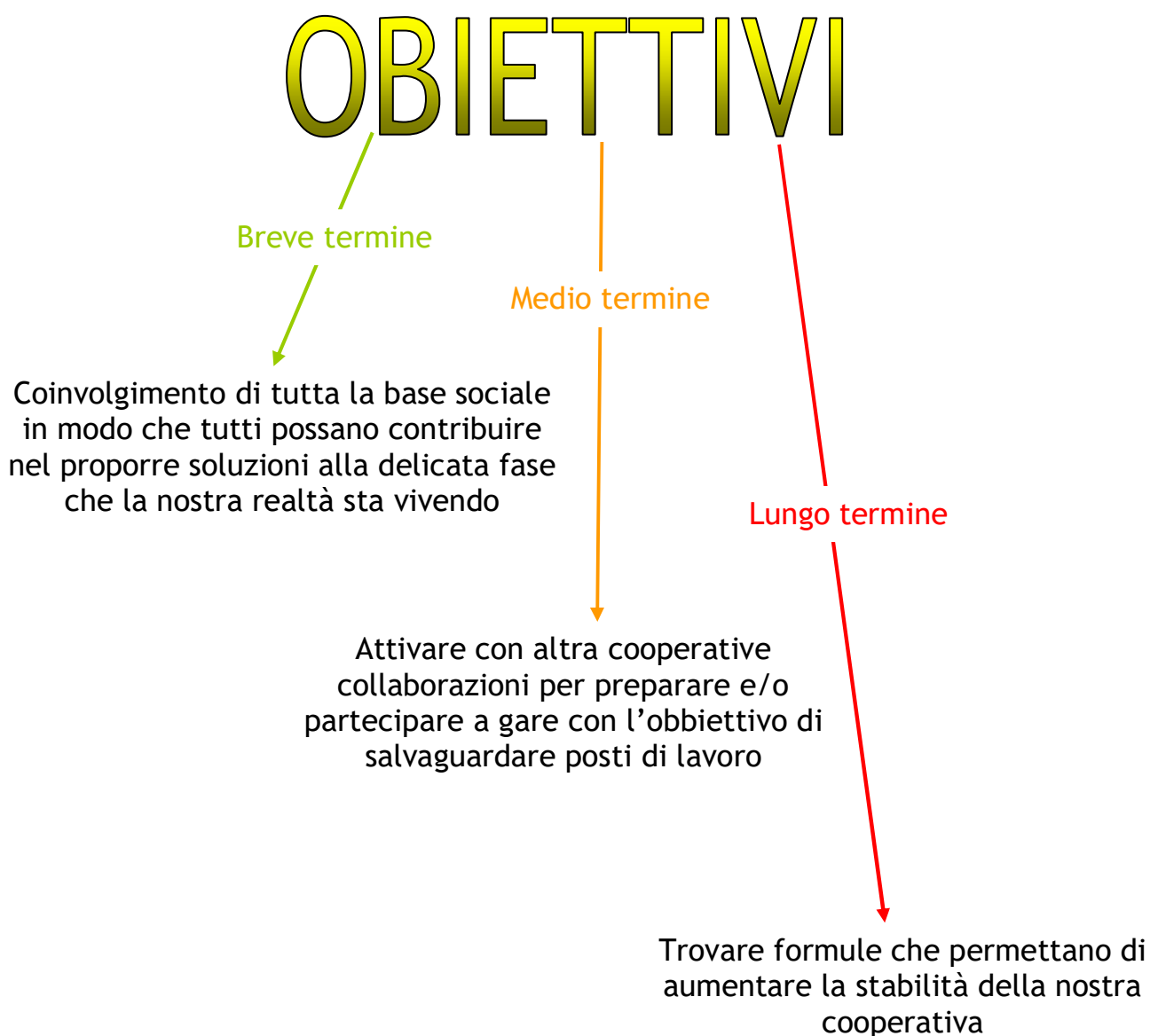
Un traguardo importante che sarà celebrato con diverse iniziative,



nel segno comunque della semplicità e della concretezza, dell'efficienza e della solidarietà che sono i caratteri distintivi della Cooperativa.

Ci sarà spazio per la memoria e per la gratitudine verso tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di un sogno così ambizioso; ma soprattutto per disegnare nuovi percorsi di solidarietà e di promozione umana.

Obiettivi a lungo/breve termine



Governo e Strategie



Assemblea dei Soci

(art.30 dello Statuto) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante lettera raccomandata A/R ovvero raccomandata a mano o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione individuato dal Consiglio di Amministrazione, inviata a ciascun socio almeno quindici giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima. In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto, tutti gli amministratori e i sindaci effettivi, se nominati.

Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

(art.31 dello statuto) L'assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio e destina gli utili e ripartisce i ristorni;
- b) procede alla nomina degli amministratori;
- c) procede all'eventuale nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- d) determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- e) approva i regolamenti interni;
- f) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- g) approva il regolamento di cui all'art.6 della Legge n.142 del 2001;
- h) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

(art.37 dello Statuto) Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art.2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissioni, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

<i>Ruffini Renato</i>	<p>Rappresentate Legale della Cooperativa Nato a Manerbio il 28/02/1963</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente (nominato per la prima volta nel 2005) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010 - Consigliere (nominato per la prima volta nel 1996) nominato con atto del 09/05/08 durata in carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2010
<i>Viviani PierFausto</i>	<p>Nato a Manerbio il 02/01/1965</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliere (nominato per la prima volta nel 1989) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010
<i>Sterza Rinaldo</i>	<p>Nato a Manerbio il 02/09/1957</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliere (nominato per la prima volta nel 1992) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010
<i>Catina Laura</i>	<p>Nato a Manerbio il 27/11/1983</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliere (nominato per la prima volta in data 30/04/2009) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010
<i>Calza Giovanna</i>	<p>Nato a Brescia il 15/01/1964</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliere (nominato per la prima volta in data 30/04/2009) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010
<i>Bertolotti Bruno</i>	<p>Nato a Manerbio il 13/09/1962</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigliere (nominato per la prima volta nel 2007) durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2010)

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione è formato da 6 membri:

Modalità di elezione degli amministratori

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo



superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Inoltre il Consiglio di Amministrazione nomina fra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente, quest'ultimo sostituisce il Presidente in caso di impossibilità ad esercitare le

proprie competenze.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o d privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo.

Revisore contabile

La revisione contabile è l'attività svolta dai revisori contabili che, attraverso l'applicazione di procedure campionarie, consente loro di verificare la veridicità e la correttezza di un bilancio d'esercizio.

Tipicamente, la revisione contabile è finalizzata alla certificazione da parte dei revisori contabili di detto bilancio d'esercizio.

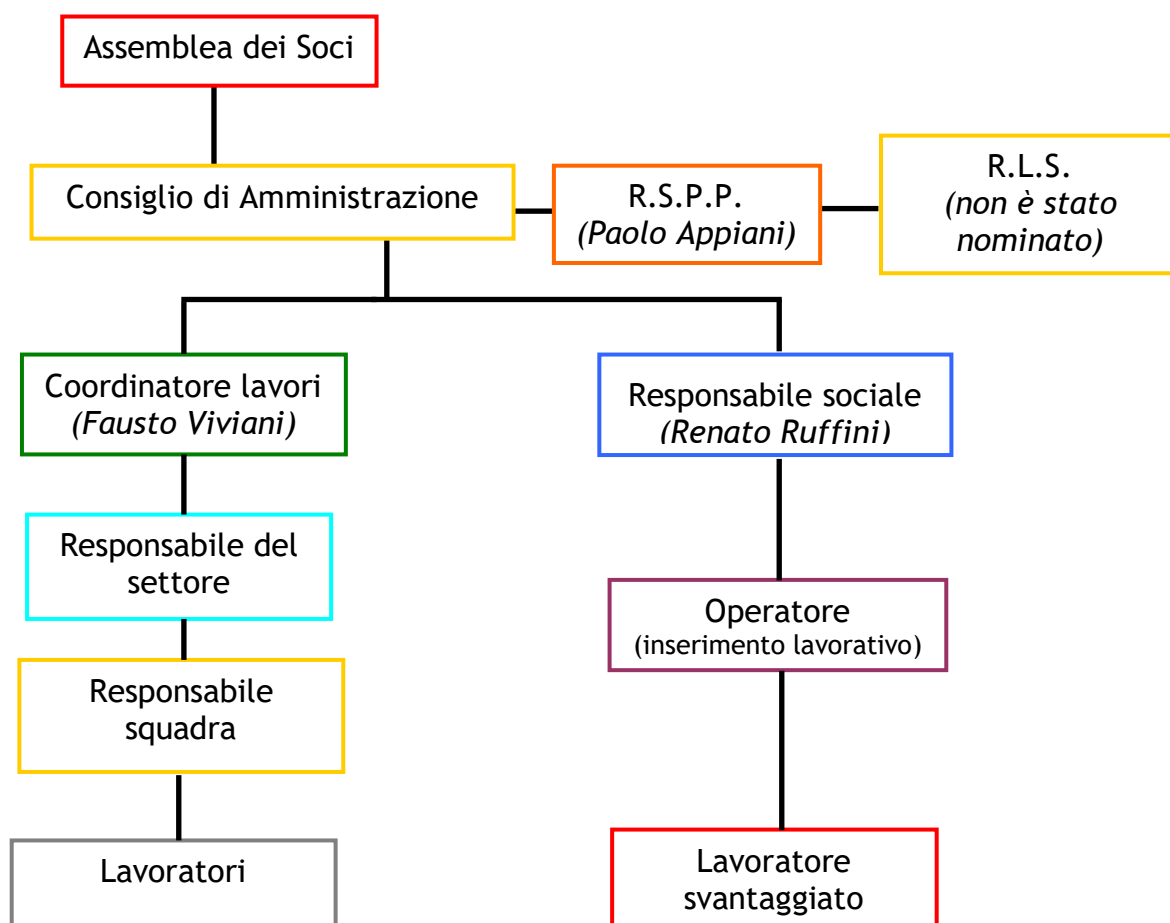
Il revisore contabile è un professionista che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di Società per Azioni, enti pubblici, privati e no profit.



La nostra cooperativa ha scelto di affidare il compito di revisore contabile al Dott. Irmano Ambrogio nominato con atto del 09/05/2008, durata in carica fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2009.

Organigramma

Di seguito viene riportata la nostra struttura organizzativa:



Nel Consiglio di Amministrazione troviamo la figura del Presidente e del Vice Presidente. Il Presidente riveste un ruolo strategico sia all'interno della cooperativa, sia nei confronti dell'esterno. In qualità di Presidente ha responsabilità generale di tutta la cooperativa e si pone come garante della stessa nei confronti dell'esterno. Il ruolo del Vice Presidente appartiene formalmente all'Organizzazione Sociale, ma ne diviene sempre più rilevante il ruolo funzionale. I suoi compiti fondamentali possono esprimersi in un impegno di mediazione supportato dalla funzione di rappresentante dei Soci che gli viene giuridicamente riconosciuta, e di mediazione tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Ogni attività svolta dalla cooperativa è coordinata da un responsabile dei lavori che collabora con il "responsabile del settore" e il "responsabile di squadra".

Responsabile del settore:	
Verde	Fausto Viviani
Ecologia	Carlo Sbaraini
Cimiteri	Renato Ruffini

Particolare è la distinzione tra la figura dell' R.S.P.P. e R.L.S.:

- **R.S.P.P.** è l'acronimo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**. Si tratta del professionista esperto in Sicurezza (Safety) designato dai datori di lavoro per gestire tutti gli aspetti riguardanti il mantenimento e il miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

L'art. 2 lett. f) del D.Lgs.81/2008 definisce il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come *«persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (...omissis...) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi»*.



- **R.L.S.** è l'acronimo di **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**. È una figura istituita dal D.Lgs.626/94 che rappresenta i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Tale funzione si esercita principalmente attraverso funzioni di:

- Informazione / Comunicazione
- Analisi / Valutazione
- Consultazione / Partecipazione
- Proposizione / Progettazione

Nel corso del 2008 la figura del R.L.S. non fa parte dell'organico della nostra cooperativa in quanto i lavoratori non hanno provveduto alla sua nomina.

Portatori d'interesse (STAKEHOLDER)

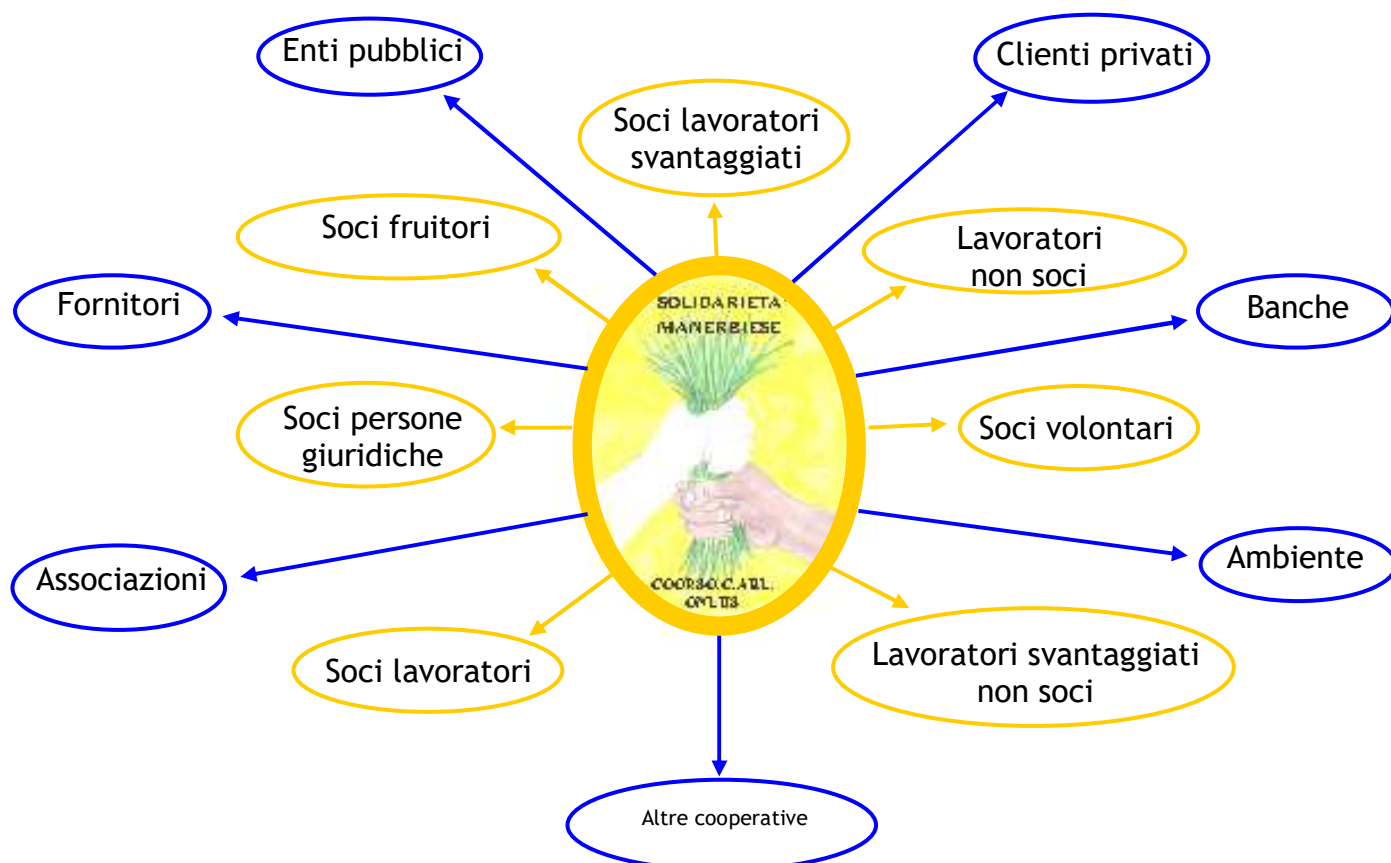
Con il termine “*Stakeholder*” si individuano i soggetti "portatori di interesse" nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto.

Fanno parte di questo insieme: i soci, i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

La creazione di tutta una serie di attività visibili e concrete permette alla cooperativa di avere un elevato grado di visibilità nel contesto in cui opera: realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche e private, raccolta porta a porta, servizi di pulizia stradale e gestione isole ecologiche e cimiteri sono quelli che fin dalla sua creazione distinguono la cooperativa.

In particolare, nelle aree in cui interviene, gli individui, le istituzioni e le organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi della cooperativa sono rappresentati nella

seguinte “*mappa degli stakeholder*” al centro della quale si trova, appunto, la cooperativa stessa.



Di seguito viene riportata una tabella che dimostra la vicinanza/lontananza della relazione con i diversi portatori d’interesse (scala da 1 a 10).

PORTATORI D’INTERESSE INTERNI	Da 1 a 10	PORTATORI D’INTERESSE ESTERNI	Da 1 a 10
Soci lavoratori svantaggiati	10	Enti pubblici	10
Soci lavoratori	10	Clienti privati	10
Assemblea dei soci	10	Fornitori	9
Soci persone giuridiche	7	Banche	8
Soci volontari	8	Associazioni	7

Lavoratori svantaggiati non soci	8	Ambiente	10
Lavoratori non soci	8	Altre cooperative	9

Relazione Sociale

L'assetto istituzionale della cooperativa

L'organo sovrano della Solidarietà Manerbiese è l'Assemblea dei Soci. Le funzioni dell'assemblea sono stabilite dallo statuto. L'assemblea rappresenta il momento istituzionale di manifestazione di volontà dei soci che delibera in sede ordinaria e straordinaria. Hanno diritto di voto tutti i soci che risultano iscritti al libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un unico voto qualunque sia il capitale sociale sottoscritto. I soci della nostra cooperativa si dividono in soci fruitori, soci lavoratori e soci volontari.

Quest'ultimi sono coloro che prestano la loro attività gratuitamente. I soci volontari sono iscritti in una apposita sezione del libro soci e il loro numero non può comunque superare la metà del numero complessivo dei soci. I soci lavoratori sono, invece, persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile.

È presente

Anno	N. Assemblee	N. Soci partecipanti medio
2008	2	25
2009	3*	27

inoltre in

cooperativa un socio fruitore, previsto dallo statuto.

Nel 2009 l'assemblea dei soci si è riunita 3 volte:

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte:

Anno	N. riunioni	Partecipanti
2008	14	5
2009	17	6

**di cui 1 assemblea ordinaria e 2 assemblee straordinarie*

I dipendenti della nostra cooperativa si suddividono in 45 soci di cui 39 uomini (l'31% svantaggiati e il 41% normodotati) e 6 donne (il 2% svantaggiate e il 7% normodotate), 9 lavoratori non soci di cui 7 uomini (il 4% svantaggiati e il 9% normodotati) e 2 donne (il 2% svantaggiati e il 2% normodotati), infine 19 soci volontari di cui 14 uomini e 5 donne.

Continuando con l'analisi dei dipendenti della nostra cooperativa possiamo dividerli in base all'età e genere:

Fasci di età	Uomini	Donne	Totale	Totale %
inf. a 25	5	1	6	11%
fra 25 e 35	8	2	10	19%
fra 35 e 45	12	3	15	28%
fra 45 e 55	14	1	15	28%
oltre 55	7	1	8	15%
Totale	46	8	54	100%

E anche in base al livello di scolarizzazione:

Titolo di studio	Totale	Totale %
licenza media	43	81%
diploma di istruzione	10	19%
laurea	1	1%
dato non rilevato	0	0%
Totale	54	100%

Percorsi formativi e frequenza ore corsi

Uno degli obiettivi a breve termine della Solidarietà Manerbiese è quello di valorizzare, attraverso dei corsi formativi, le risorse umane interne che posso acquisire gli strumenti e maturare esperienze per poter successivamente ricoprire ruoli strategici in cooperativa.

I corsi svolti nel corso del 2009 sono:

	Tipo di corso	Durata
Paolo Appiani	Sintex: Corso sulla sicurezza (Modulo B*): ruolo del R.S.P.P. nell'azienda. <i>*Modulo A (28 ore), modulo B (durata 24 ore) e modulo C (24 ore)</i>	24 ore
Paolo Appiani	Bleu Line: corso di formazione riguardante le tematiche della disinfestazione, derattizzazione, gestione integrata degli infestanti ed igiene ambientale.	4 ore
Michele Capuzzi Mauro Grainer	Patente C	
Michele Capuzzi Carlo Sbaraini	Patente E	
Giancarlo Riva Carlo Sbaraini	Koinòn: - C3 "Gestione efficace dei gruppi di lavoro." - C2 "Gestione e sviluppo dei collaboratori: selezione, valutazione, avanzamento di carriera, motivazione."	16 ore
Laura Catina	C.G.M. Corso per il Bilancio	30 ore

Fringe benefits e agevolazioni lavoratori

Con il termine "fringe benefits" (letteralmente: benefici marginali), si intendono delle forme di remunerazione complementari alla retribuzione principale, riconosciute dalla cooperativa al dipendente o all'amministratore allo scopo di integrarne la normale retribuzione incentivandolo ad una maggiore produttività.

Si tratta di compensi corrisposti in natura, a differenza dell'emolumento principale che viene erogato in denaro.

Di seguito esamineremo schematicamente i casi di fringe benefits presenti nella nostra cooperativa:

Mensa interna

La nostra cooperativa mette a disposizione di ogni dipendente la possibilità di pranzare nella mensa dando un contributo di € 0.50 (il ricavato viene devoluto in iniziative di solidarietà come quella di Padre Savino per l'adozione a distanza e l'iniziativa "Aiuta Camilla").

Veicoli aziendali

A ogni socio viene data la possibilità di noleggiare i mezzi e le attrezzature della cooperativa per eventuali bisogni dei lavoratori.

Rimborso chilometrico

Per i soci che non abitano nel Comune di Manerbio viene riconosciuto un rimborso chilometrico per l'uso della propria macchina.

Osteopata

L'osteopatia è un metodo di valutazione e di trattamento che tratta varie patologie senza utilizzare farmaci, ma solo attraverso la manipolazione.

Tenda Card

I soci che sono in possesso di questa Card hanno diritto a degli sconti sui servizi di tutte le cooperative aderenti al Consorzio Tenda.

Rapporti con l'ambiente

L'impegno della nostra Cooperativa di mantenere un ottimo "rapporto con l'ambiente" è rappresentato dalla raccolta differenziata e porta a porta commerciale nei comuni di Manerbio, Verolavecchia, Gambara e (dal novembre del 2009) Offlaga.



Clienti Privati

Tra i clienti privati ne riportiamo qualcuno con la rispettiva posizione geografica.

Val-Ferro s.r.l.
Via Repubblica, 44
25080 Prevalle (BS)
Tipo intervento: isola ecologica - ritiro rottame ferroso
Fatturato € 6.063,95

La Linea Verde
Via Artigianale 49
25025 Manerbio (BS)
Tipo intervento: recupero latte e spazzamento parcheggi
Fatturato € 2.783,00

Finchimica S.p.A.
Via Lazio, 13
25025 Manerbio (BS)
Tipo intervento: manutenzione verde e smaltimento rifiuti
Fatturato € 15.801,85

Cauto Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale a.r.l.
Via Buffalora, 3/e
25129 Brescia (BS)
Tipo intervento: Spazzamento e servizio cernita rifiuti
Fatturato € 46.800,00

Brognoli Milena
Via Cavalier F.Minini, 1
25029 Verolavecchia (BS)
Tipo intervento: ritiro rottami ferrosi, carta da macero servizio container
Fatturato € 18.441,95

Condominio Vescovadelli
Via Magenta, 17
25025 Manerbio (BS)
Tipo intervento: Manutenzione verde
Fatturato € 1.354,08

Fondazioni Girolodi Forcella Ugoni
Via Cavalieri Di Vittorio Veneto, 9/a
25026 Pontevecchio (BS)
Tipo intervento: manutenzione verde
Fatturato € 8.967,90

Coges s.p.a.
Via Martinengo, 32
25020 Bassano Bresciano (BS)
Tipo intervento: raccolta differenziata e raccolta r.s.u.
Fatturato € 12.180,78

Enti Pubblici

La cooperativa ha stipulato le seguenti convenzioni con enti pubblici:

Ente	Oggetto convenzioni	Importo	Numero inserimenti lavoratori
Comune di Manerbio	Manutenzione Verde, Green Service, Spazzamento, Gestione Cimitero, porta a porta commerciale, isola ecologica e raccolta differenziata	€ 799.872,00	11
Comune di Offlaga	Manutenzione Verde, Gestione Cimitero, Spezzamento e fuori cassonetto	€ 51.614,00	2
Comune di Pontevico	Manutenzione Verde e Gestione Cimitero	€ 98.809,00	2
Comune di Verolavecchia	Spazzamento, raccolta differenziata, isola ecologica e gestione cimitero	€ 144.609,00	2
Comune di Calvisano	Gestione cimitero	€ 47.348,00	1
Comune di Gottolengo	Isola ecologica, spazzamento e green service	€ 71.971,00	2
Comune di Brescia	Manutenzione verde	€ 244.751,00	3
Comune di Pralboino	Spazzamento	€ 8.801,00	0
Asl di Desenzano	Manutenzione verde (Giuseppe Onetti)	€ 79.840,00	1
Comune di Gambara*	Isola ecologica, porta a porta, manutenzione verde	€ 152.345,00	1

*convenzione tramite consorzio tenda.

Fornitori

Tra i fornitori ne riportiamo qualcuno con la rispettiva posizione geografica.

IPSAI

Via C.Battisti 2 - Corte Franca (BS)
Assistenza in materia di igiene ambientale e sicurezza sul lavoro
Costo € 7.380,00

Markas Service s.r.l.

Via del Macello, 73
39100 Bolzano (BZ)
Fornitura pasti mensa
Costo € 8.416,42

Ferremi Battista s.p.a.

Via Valcamonica, 3 25126 Brescia
Prodotti petroliferi
Costo € 87.836,40

Gilmar Rettifiche s.n.c.

Via Damiano Chiesa, 4 25030 Castelmella (BS)
Rettifica motori benzina e diesel
Ricambio auto - autocarri
Costo € 23.053,93

Agri-orceana

Via L.Da Vinci 9 Orzinuovi (BS)
Manutenzione mezzi
Costo € 75.277,19

Esse.Emme. s.r.l.

Via Libero Saldi,13 25025 Manerbio (BS)
Escavazione e fornitura inerti, lavori di scavo e movimento terra.
Costo € 3.018,40

Giacopini

Via Piave 58 - Manerbio (BS)
Ferramenta - Vendita Al Dettaglio a Manerbio
Costo € 3.479,30

2 ELLE s.n.c.

Via G.Marconi 24 - Borgosatollo (BS)
Si occupa della commercializzazione in ambito antinfortunistico di prodotti altamente qualificati per proteggere i lavoratori da ogni tipo di rischio specifico.
Costo € 8.088,54

Petesi s.r.l.

Via Brescia, 26
Bassano Bresciano (BS)
Assistenza e ricambi veicoli industriali
Costo € 22.283,64

Nuova Marmi s.n.c.

Via Vespucci 25024 Leno (BS)
occupa del taglio lavorazione e commercializzazione di marmo di vario genere e caratteristiche.
È il nostro fornitore di materiale per i cimiteri
Costo € 2.769,60

Montanini F.lli

Via Moretto, 1 25025 Manerbio (BS)
Fornitura materiale edile
Costo € 1.351,17

Com-Ingross S.r.l.

Via Toscana 5 - Manerbio (BS)
Fornitura all'ingrosso di carta, cancelleria, informatica, imballaggio, arredamento per ufficio, cartongesso e controsoffittature.
Costo € 2.577,58

Vedetto Recuperi s.r.l.

Loc. Polo Nord, 11/D 26030
Gabbioneta Binanuova (CR)
Si occupa dello smaltimento rifiuti industriali
Costo € 23.425,44

Banche

La Banche con cui intratteniamo rapporti sono le seguenti:

Banca etica

Una banca innovativa che mira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Gestisce il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

Furono 22 organizzazioni del mondo non profit e alcune finanziarie - col sostegno di migliaia di cittadini responsabili - a dare vita, nel 1999, a Banca Etica, una banca capace di parlare direttamente ai soci e ai risparmiatori.

Credito Bergamasco

Fondata a Bergamo nel 1891, nella sua storia ultracentenaria, la Banca ha perseguito il continuo radicamento nel territorio servito, sostenendo imprese e famiglie, attuando altresì una politica di investimenti nella comunità finalizzati alla promozione dei fondamentali valori umani ed al supporto di iniziative a favore dell'arte e della cultura, dello sport e del tempo libero, della medicina e della scienza, sino a raggiungere dimensioni e ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano. Tra le tappe più significative del recente passato, si annovera l'ingresso nel capitale sociale dell'Istituto bergamasco del Crédit Lyonnais, con una quota pari al 56%, la quotazione, nel 1994, delle azioni Credito Bergamasco alla Borsa Valori di Milano, il perfezionamento, nell'ottobre 1997, dell'accordo di cessione alla Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero della partecipazione di maggioranza del Crédit Lyonnais. Oggi l'Istituto con una distribuzione di sportelli al 90% in Lombardia, è una delle protagoniste del Gruppo Banco Popolare.

Cassa Padana

La Cassa Padana raccoglie la tradizione secolare della Cassa Rurale di Gambara istituita nel 1891, la Cassa Rurale di Leno istituita nel 1893 e la Cassa Rurale di Seniga istituita nel 1897.

I fatti più recenti parlano del 15 Marzo 1975, quale data in cui gli Istituti sopracitati si fondono per dare vita alla Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Bresciana.

La Cassa Padana BCC nasce il 16 Settembre 1993 dalla fusione della Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Bresciana e la Cassa Rurale ed Artigiana di Gussola.

La Cassa Padana BCC ha ora raggiunto un livello interregionale ed opera su sei province: Brescia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Verona.

Unicredit banca

UniCredit Banca è la più grande banca italiana dedicata esclusivamente alle famiglie e alle piccole imprese. UniCredit Banca ha inaugurato un nuovo modo di fare banca con prodotti innovativi, consulenti professionali, strumenti informativi chiari, semplici e completi. Qualità, trasparenza, innovazione e specializzazione sono la base sulla quale ogni giorno vogliamo fondare la relazione con i nostri clienti, per serenità, fiducia e soddisfazione di tutti.

Rapporti con i consorzi

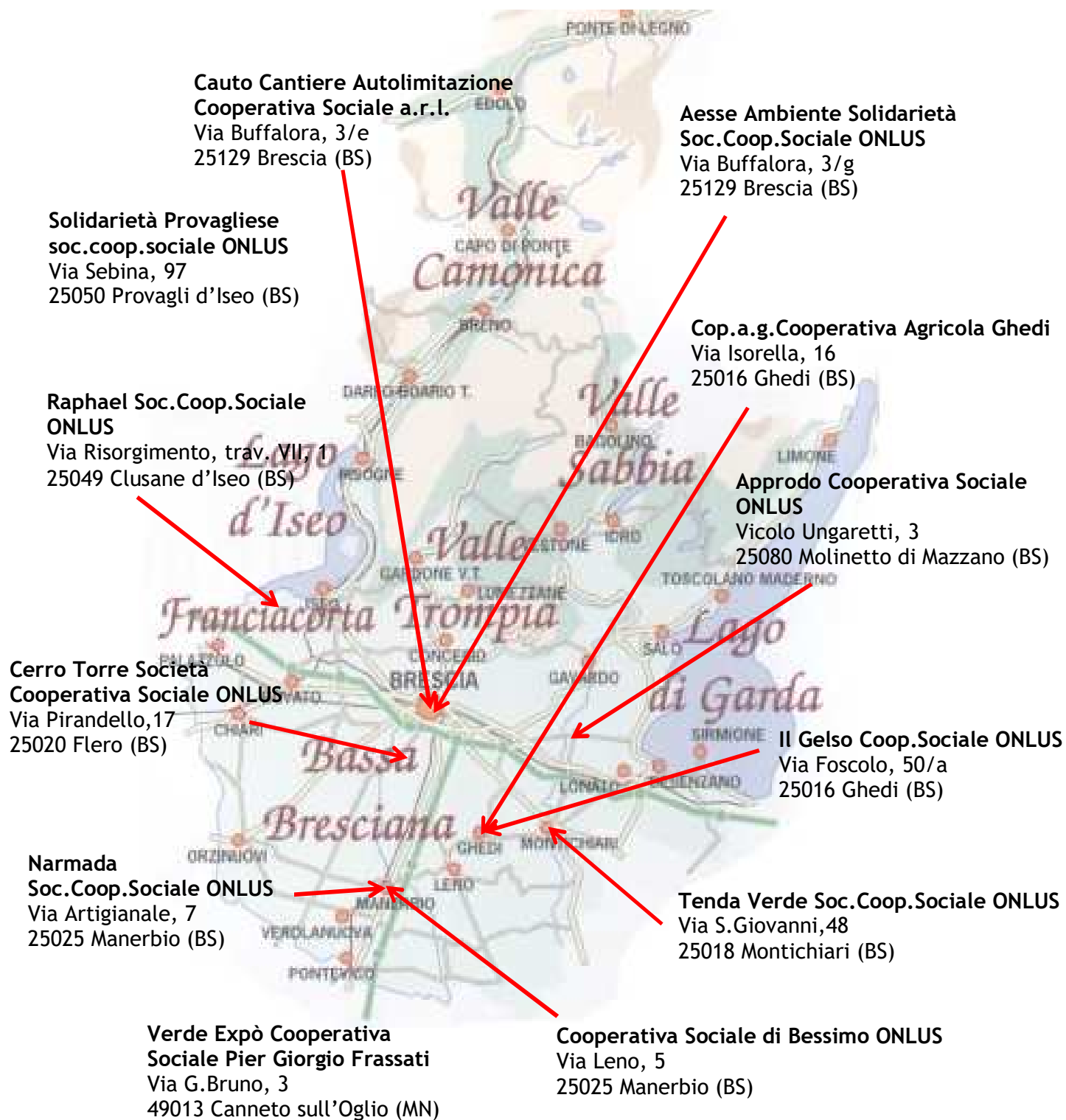
La nostra cooperativa è socia del consorzio territoriale Tenda. Uno dei nostri soci, Fausto Viviani, fa parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima.

Una volta al mese il nostro rappresentante legale, Renato Ruffini, partecipa alla riunione presso il consorzio che permette a tutte le associate di confrontarsi sulla criticità.

Il consorzio, che associa le cooperative sociali dell'Est bresciano e del basso Garda, svolge attività di coordinamento e promozione, general contractor, politiche attive del lavoro a favore delle associate al fine di promuovere il radicamento sul territorio e lo sviluppo socio-imprenditoriale.

Rapporti con altre cooperative

Diverse sono le cooperative con le quali abbiamo rapporti:



Rapporti con associazioni

PROGETTO “BANCO ALIMENTARE”

Tra gli obiettivi della nostra cooperativa emerge la volontà di promuovere nuove iniziative, coinvolgendo la realtà del terzo settore presente sul territorio, e mirando ad ottenere la realizzazione di servizi efficienti utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.

La presenza di un numero sempre maggiore di persone e nuclei familiari in grave difficoltà economica richiede l'impiego di forze sempre maggiori che il Comune di Manerbio, con le proprie risorse umane e finanziarie può fronteggiare solo in parte.

Per questo la Solidarietà Manerbiese insieme all'Associazione Nazionale Carabinieri, Caritas, Arco Iris, rappresenta una grande risorsa sia per quanto possono offrire direttamente sia per la rete di collaborazione che le stesse hanno in atto per i propri scopi statutari.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire un pronto aiuto alle persone ed ai nuclei familiari in grave difficoltà economica, fornendo loro generi alimentari di prima necessità, unendo in modo sinergico le risorse del Comune e delle Associazioni al fine di effettuare interventi mirati e quindi più efficaci.

La nostra Cooperativa, disponendo dell'automezzo idoneo, si occupa del trasporto dei generi alimentari dal deposito di Paderno Dugnano al deposito della Caritas. La distribuzione dei generi alimentari è organizzata in accordo con l'Assistente Sociale, che ha il compito di individuare i destinatari dell'intervento. I pacchi alimentari sono consegnati presso il domicilio dell'interessato oppure ritirati direttamente dalla persona presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Le Associazioni collaborano con l'Assistente Sociale nell'individuazione delle persone in stato di bisogno e si attivano previo accordo con la stessa. Inoltre, le Associazioni, mettono a disposizione, secondo le proprie possibilità, uno o più volontari che avranno il compito di consegnare i pacchi alimentari secondo le indicazioni fornite dall'Assistente Sociale.

La dimensione economico - sociale

Nell'ottica di perseguire una rendicontazione di tipo sociale, si vuol partire dal presupposto che il valore aggiunto misura la ricchezza economico finanziaria prodotta dalla cooperativa nell'esercizio, con riferimento a tutti coloro che nell'esercizio partecipano al processo di realizzazione ed alla distribuzione.

Ispirati dalle *Linee guida per la relazione del bilancio sociale* elaborate dal *Gruppo di Studio del Bilancio Sociale*, individueremo il Valore Aggiunto quale differenza tra il valore prodotto e consumato dalla cooperativa dell'anno e lo utilizzeremo per compensare la partecipazione al processo produttivo da parte di tutti quei soggetti che si ritengono interni al sistema.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA ECONOMICA

Produzione ricchezza 2009

	2009	
	produzione ricchezza	
RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA	Valore assoluto	Valore %
1 privati e famiglie	5.134	0,24%
2 imprese private	211.335	9,98%
3 consorzio	320.224	15,13%
4 enti locali	1.492.213	70,48%
5 aziende sanitarie		
6 altri enti pubblici		
7 altri soggetti	567	0,03%
8 contributi pubblici	5.638	0,27%
9 donazioni private	303	0,01%
10 rimanenze finali	15.812	0,75%
11 altri (sopravvenienze e plusvalenze)	65.933	3,11%
<i>Ricchezza economica prodotta</i>	<i>2.117.159</i>	
COSTI PAGATI A STAKEHOLDER NON		
meno FONDAMENTALI		
1 fornitori di beni	276.651	30,57%
2 professionisti e consulenti	19.010	2,10%
3 altri fornitori di servizi	334.372	36,95%
4 rimanenze iniziali	4.800	0,53%
5 ammortamenti	141.823	15,67%
6 altri (svalutazione crediti e sopravv. passive)	128.176	14,17%
<i>Ricchezza distribuita agli stakeholder non fondamentali</i>	<i>904.831</i>	

2009
distribuzione ricchezza

ai SISTEMA COOPERATIVO

1	consorzio territoriale	12.408	
2	consorzi di scopo		
3	cooperative (socie o non socie dei consorzi)	113.771	
4	centrale Cooperativa (es: Federsolidarietà)		
5	altri (specificare)		
	<i>Ricchezza distribuita al sistema cooperativo</i>	<i>126.179</i>	<i>10,41%</i>

ai FINANZIATORI

1	banche di credito ordinario	20.741	
2	banche etiche (es: Banca Popolare Etica, Cosis)	7.846	
3	banche della rete (es: CGM Finance)	1.099	
4	banco posta		
5	terzi finanziatori		
6	altri (prestito da soci)		
	<i>Ricchezza distribuita ai finanziatori</i>	<i>29.686</i>	<i>2,45%</i>

ai LAVORATORI

1	dipendenti soci	451.482	
2	dipendenti non soci	270.013	
3	svantaggiati (inserimenti lavorativi)	277.647	
4	collaboratori a progetto	13.856	
5	collaboratori occasionali		
6	tirocini formativi		
7	amministratori e sindaci		
8	volontari	1.600	
9	formazione personale	6.410	
10	altri - buoni pasto	25.773	
	<i>Ricchezza distribuita ai lavoratori</i>	<i>1.046.781</i>	<i>86,34%</i>

alla COMUNITA' TERRITORIALE			
1	associazioni	4.600	
2	altri soggetti del terzo settore		
3	persone fisiche		
4	altri		
	<i>Ricchezza distribuita alla comunità territoriale</i>	4.600	0,38%
 ai SOCI			
1	remunerazione		
2	ristorni		
3	altri (interessi su prestito)	4.116	
	<i>Ricchezza distribuita ai soci</i>	4.116	0,34%
 agli ENTI PUBBLICI			
1	stato (es: IRES)	43.956	
2	regione (es: IRAP)		
3	comune (es: tributi locali)	2.629	
4	altri (specificare)		
	<i>Ricchezza distribuita agli enti pubblici</i>	46.585	3,84%
 alla COOPERATIVA			
1	utili destinati a riserve indivisibili		
2	fondo mutualistico		
3	altri - perdita	-45.620	
	<i>Ricchezza investita nella Cooperativa</i>	-45.620	-3,76%
 Totale ricchezza distribuita		1.212.327	

Valutazione degli amministratori

Circa i rischi di tipo economico finanziario

Tramite un'analisi economico finanziaria svolta dalla *C.G.M. Finance*, gli amministratori della cooperativa si pongono come obiettivo di tenere monitorata la situazione avendo la possibilità di intervenire in caso di eventuali criticità. Di seguito vengono riportate le conclusioni della suddetta analisi:

“La situazione complessiva della cooperativa è positiva dal lato patrimoniale e dell'autonomia finanziaria, ma risulta fragile (anche se non preoccupante) dal punto di vista economico e della liquidità.



È necessario un miglioramento sui margini operativi affinché la cooperativa sia meno esposta a minime variazioni di fatturato o dei costi. Inoltre in questo modo renderebbe sostenibile e positivo il ricorso a mezzi di finanziamento esterni, che attualmente risulta negativo (cfr. commento sulla leva finanziaria).

La produzione di liquidità potenziale è buona, ma c'è stato un peggioramento nei tempi di incasso dei crediti, che ha portato un ritardo nel pagamento fornitori. La situazione va attentamente monitorata cercando di utilizzare in modo corretto gli anticipi fatture, tenendo conto del peso crescente della gestione finanziaria.”

Prospettive future

L'obiettivo a breve termine della cooperativa è il coinvolgimento di tutta la base sociale per fare in modo che tutti possano contribuire nel proporre soluzioni alla delicata fase che la nostra realtà sta vivendo

Gli obiettivi a medio - lungo termine vengono riassunti in due punti fondamentali:

- Attivare con altre cooperative collaborazioni per preparare e/o partecipare a gare con l'obiettivo di salvaguardare posti di lavoro;
- Trovare formule che permettano di aumentare la stabilità della nostra cooperativa.